

IL FRIULI

Misurazione e Amministrazione: Via Prefettura N. 67

ABBONAMENTO.
 Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
 Udine e domicilio e nel Regno.
 Anno L. 18
 Semestre L. 10
 Trimestre L. 6
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
 Semestre e trimestre le proporzioni.
 — Pagamenti anticipati —
 Un numero separato: L. 1000

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del ge-
 nerale comunicati, necrologia, dichiara-
 zioni e ringraziamenti, ogni linea C. 50
 in quarta pagina C. 10
 Per più inserzioni premi da cavare.
 Si vende all'Edicola, alla Cartoleria
 Bardusco, e presso i principali tabaccai.
 Un numero separato: L. 1000

DALLA CAPITALE L'uomo di domani

(Corrispondenza particolare al Friuli).
ROMA, mercoledì.

Eravamo nel dicembre 1890: il Mi-
 nistero del Tesoro ed *interim* per le
 Finanze (in seguito allo *sfratto* vio-
 lento del governo Sclerit-Boda, e per i
 discorsi irredentisti che ebbe il torto
 o la disgrazia di udire nel famoso bau-
 chetto di Udine) aveva detto chiaro e
 tondo, in un Consiglio dei Ministri, che
 il paese era esausto, e che nuove im-
 poste egli non avrebbe accettato ad
 indifferenza, per nessuna ragione.

D'altro canto, il Ministro dei Lavori
 Pubblici — Finali — domandava, per il
 suo proprio dicastero, una maggiore
 spesa di centi milioni; ed altri mini-
 stri reclamavano un aumento per altri
 ventisette milioni.

Giovanni Giolitti si oppose:
 ed il Presidente del Consiglio Fran-
 cesco Crispi ed il Ministro della Guerra
 Bertoldo Viale mostrarono di vedere —
 ma non cedettero. I Ministri della Ma-
 rina (Brin) e dei Lavori Pubblici (Ca-
 sapara — Finali) — e Giovanni Giolitti,
 seccato ed indignato — messo nella
 impossibilità di presentare i bilanci
 tosto aperta la Camera — e di mantenere
 la solenne promessa fatta al paese —
 si dimetteva, lasciando il posto al di-
 stincolto ed agile Bernardino Grimaldi.

In quella circostanza memorabilis-
 sima — giova notare che il programma
 delle economie *giolittiane* era stato
 incluso nel discorso reale per la inau-
 gurazione della XVII legislatura!!! —
 molti risero del *bel gesto*.

Tancredi Galimberti — ora (mentre
 scrivo almeno) Ministro della Poste,
 con grande, grandissima probabilità di
 salire *sublime*, perché egli gode le
 univocali simpatie ed ha ingegno ver-
 satile e nutrito — Tancredi Galimberti,
 dicevo, appena saputo che il suo allora
 ex-compagno di deputazione aveva ab-
 bandonato i due portafogli non ambì,
 ma meritati, gli telegrafi da amico a
 l'on. Giolitti rispose:

«Raggraziosi vivamente gentile
 telegramma. Egami impossibile restare
 ministro mutando programma».

Questa lontana affermazione solenne
 rivela l'indole dell'uomo e spiega la
 presente crisi onde tanti si dolgono e
 tanti altri si fohottano.

Giovanni Giolitti — debolezza e di-
 fetti — chi non ne ha? — a parte —
 è un uomo di carattere e gli austeri e
 fermi caratteri — diceva Massimo
 D'Azeglio — formano le Nazioni...

L'ex ministro dell'Interno del Gabi-
 netto Zanardelli, si è accorto — come,
 pur troppo, tutti gli amici dell'illustre
 vecchio lombardo — che il programma
 savio e sano del Gabinetto democra-
 tico (sgravi, riforma giudiziaria, con-
 tratto di lavoro, divorzio ecc. ecc.) an-
 dava sfumando per le insidie infinite o
 per le debolezze involontarie degli uni e
 degli altri: e, volendo scindere la pro-
 pria responsabilità, volendo comunque
 protestare contro l'offesa recata alla
 pubblica coscienza — volle dimettersi...

In primavera, Giolitti ritornerà: per-
 ché i Governi di reazione più non sono
 possibili in Italia, perché la Democrazia
 ha diritto e possibilità di vivere, perché
 egli, Giolitti, tra le piccole fedi ed i
 piccoli cuori, rappresenta la forza della
 Volontà e del Carattere — i grandi, i
 soli forse ausiliari del Successo!

GIUSEPPE MENEGAZZO.

La crisi ministeriale

Situazione sempre incerta

Roma, 17. — L'on. Zanardelli con-
 forsi anche oggi con vari uomini politici
 e con quasi tutti i ministri allo scopo
 di costituire tra le varie frazioni della
 maggioranza una solida concordia sulle
 più gravi questioni del momento: ha
 quindi invitato Marcora a recarsi a
 Roma, sempre nell'intento di rischiarare
 la situazione parlamentare. Siamo
 ancora in questo periodo, epperò non
 sarebbero state ancora fatte offerte di
 portafoglio.

La Tribuna ritiene che Zanardelli
 comporrà il Gabinetto, deliberato di
 affrontare coscientemente gli ardui pro-
 blemi della situazione.

La situazione però è sempre incerta.

Il perché delle difficoltà
 Roma 17. — Sembra che la difficoltà
 vera che si oppone alla larga soluzione
 della crisi, desiderata da Zanardelli, sia
 la impossibilità morale e politica in cui
 si trova Zanardelli di gettare a mare
 tutto il programma da lui sostenuto
 negli ultimi due anni, cioè a un tempo:
 divorzio, sale e riforma giudiziaria.

A ogni modo a rendere più confusa
 la situazione assicurasi essersi aperte
 oggi trattative con Luzzatti. Si torca a
 parlare altresì di Gallo all'interno.

La fragola del potere

Roma 17. — Il *Giornale d'Italia*
 attribuisce a Zanardelli questa frase:
 «Non si può allargare la crisi perché
 nessuno dei ministri attuali vuol an-
 darsene, nemmeno coi sanoni».

L'on. Sacchi

Roma 17. — E' arrivato l'on. Sacchi
 che-maggiornata vedrà Zanardelli, e lo
 assicurerà che al nuovo Ministero da
 lui formato, quale esso sia, darà tutto
 il suo appoggio; ma è difficile che il
 Sacchi entri anche questa volta nella
 nuova combinazione, esistendo sempre
 quella certa pregiudiziale riguardante
 la riduzione dei bilanci militari.

Le previsioni

sono le più disparate e non val neppur
 la pena di rilevarle.

Dopo l'accidido di Belgrado

Pietro Karageorgevich in viaggio

Vienna 17. — Stamane è avvenuto
 il passaggio della deputazione degli u-
 fficiali serbi che si reca a Ginevra.

Alla stazione si erano dato convegno
 a salutarli alcuni amici personali ed
 alcuni studenti serbi.

Il Comitato degli studenti serbi, circa
 250 appartenenti ai vari istituti, tenne
 un'adunanza per deliberare l'atto di o-
 maggio da rendere al nuovo Re in
 occasione del suo passaggio a Vienna.

Si è progettato un *commerz* in suo
 onore.

Giungendo l'approvazione da Belgrado
 una deputazione di venti studenti ac-
 compagnerà fino a Budapest il Re.

Pietro I arriverà qui domani e
 partirà subito, senza chiedere udienza
 all'Imperatore, per Budapest dove con-
 ferirà con parecchie personalità serbe.

Il figlio Giorgio trovai ancora a Pa-
 terhof presso la zia e si recherà fra
 giorni, insieme al fratello Alessandro,
 a Belgrado.

L'esercito dopo la prodezza

divian arrogante

Il *New York Herald*, edizione di
 Parigi, riceve da Vienna informazioni
 particolari sulla situazione a Belgrado.

E tutto ad un tratto si risovvenne
 dell'acquisto di Boissy, a cui pensava
 appena in mezzo alle sue preoccupazioni.

Quelle rovine ch'erano sue, quel parco
 dove aveva amato la donna da cui non
 poteva staccarsi, i luoghi pieni degli
 amari e vivi ricordi della giovinezza,
 perché non li avrebbe restituiti all'an-
 tico splendore?

Egli era ricco.

Il caso che gli negava la sola felici-
 tà alla quale aspirasse, quella d'essere
 ricambiato e di possedere l'unica donna
 che l'avesse veramente attratto con
 irresistibile potenza, gli aveva pronoc-
 ciatò almeno questo vantaggio.

Il 30 giugno, due mesi circa dopo il
 colloquio di Giorgio Davidson e della
 contessa di Vauvoise, due mesi dopo
 l'incontro dell'americano e di Giovanna
 Baudra sulla via di Asnières, e della
 festa della via S. Agostino in casa della
 Roselli, una legione di operai attendeva
 ad abbattere le vecchie mura annerite
 del castello di Boissy.

Una vegetazione lussuriosa le copriva
 d'un fitto manto di verdura.

Da sedici anni che le coneri dell'in-
 cendio erano raffreddate l'edera, le viti
 selvatiche, le eremitiche, le ortiche e le

eglantine si erano impadronite del ter-
 reno ch'era stato loro abbandonato.

Sicomori e platani di bell'aspetto
 crescevano sul posto delle sale e si
 avrebbe potuto fare un taglio di legna
 fra le lastre infrante del vestibolo e
 della sala da pranzo dove la duchessa
 della Roche Villars aveva preso il suo
 ultimo pasto, testa a testa col suo as-
 sassino.

Un monumento lo si costruiva ten-
 tamente; e tale era il castello di Hoissy;
 ma si sa che in poche ore una
 città che i feriti hanno eretta.

Dice che ogni giorno più si manifestano
 dissidi tra l'esercito ed il partito poli-
 tico che ha assunto il Governo.

La più grande difficoltà che incon-
 trerà il nuovo Re sarà quella di togliere
 le apprensioni delle migliori
 classi del popolo di fronte alla cre-
 scente arroganza degli ufficiali dell'e-
 sercito.

Si incomincia

già a perseguire il pensiero

Vienna 17. — Lettere private da
 Belgrado a membri di questa colonia
 serba comunicano — non avendo per-
 messo la censura che la notizia venisse
 telegrafata — che il governo provvi-
 sorio a Belgrado prima della convoca-
 zione della Scurpina per l'elezione del
 nuovo re fece di notte tempo arrestare
 alcuni giovani sospetti di parteggiare
 per la repubblica; tra gli arrestati
 trovavsi Jovan Skerlic docente alla Uni-
 versità di Belgrado, il quale aveva fatto
 propaganda per la proclamazione della
 repubblica in Serbia.

Gli arresti di giovani repubblicani,
 specialmente studenti, continuerebbero.

LE ELEZIONI IN GERMANIA

I socialisti raccolgono tre milioni di voti

Berlino 17. — Fino alle ore 2.30
 del pomeriggio si conoscono i risultati
 di 333 elezioni. Vi sono 158 ballottaggi:
 eletti 68 del centro, 53 socialisti, 23
 conservatori, 11 polacchi, 8 alaziani,
 5 nazionali liberali, 4 del partito del-
 l'Impero, 8 indipendenti, 1 della Fede-
 razione degli agricoltori, 1 antisemita,
 1 danese. Si trovano in ballottaggio:
 105 socialisti, 52 nazionali liberali, 32
 del centro, 31 conservatori, 22 del par-
 tito di Richter, 11 dell'Unione liberale,
 10 del partito dell'Impero, 8 democra-
 tici, 8 indipendenti, 7 antisemiti, 6 po-
 lacchi, 6 quelli della Federazione degli
 agricoltori, 1 socialista cristiano.

Il *Vorwaerts* commentando i risul-
 tati delle elezioni scrive: «Berlino è
 la capitale del socialismo, e la Germania
 è l'impero del socialismo».

E siamo nel 1903!

COME SI EDUCA IL POPOLO

Togliamo da uno dei più diffusi giornali di
 Napoli:

Diavolo universale!

Ieri sera, nel tram, ho inteso, di
 volo, che era giunto a Napoli un *jet-
 tatore* sur un *yacht*, l'altro giorno,
 in seguito alla quale cosa, si sono rotti
 i tempi e piove che è un piacere! Mi
 sono ricordato del jettatore di cui si
 occupa nel suo romanzo Teofilo Gau-
 thier, all'arrivo del quale, cioè non di
 Gauthier, né del romanzo, ma del jet-
 tatore, il golfo di Napoli diventò tem-
 pestoso, il Vesuvio borbottò, il tempo
 si cambiò... Che diamine va dunque suc-
 cedendo? pensai, preoccupatissimo. E
 velli informarmi se la voce fosse vera.

Ahi, che essa è verissima! Noi do-
 biamo questa veggiosa apertura delle
 cataratte celesti all'arrivo di qualcuno
 che non può né voglio nominare!
 Questo qualcuno ha dato subito i con-
 trassegni della sua influenza funesta:
 Stiamo in guardia! Egli farà ritornare
 il *trentuno*; Egli è capace di tutto!
 Ha una potenza di malocchio, incom-
 mensurabile! Guardatevene! E' calvo;
 porta le lenti d'oro; ha il naso a becco
 d'aquila; ha il mento aguzzo; è scarno
 come la quaresima; è lungo più di
 un'arringa degli avvocati del processo
 Casale... La prima frase che pronunziò

del continuo, e quel giorno era rimasto
 a Boissy che si proponeva di restau-
 rare da cima a fondo.

Dei vecchi servi della duchessa gli
 uni erano morti, gli altri si erano rit-
 irati ed il conte Vauvoise li aveva
 surrogati.

Nessuno riconosceva Giorgio Dam-
 bert. Perfino il ricordo dei vecchi sti-
 ttioli della grande fattoria era can-
 cellato nel paese.

La notte era magnifica.

Giorgio non dormiva.

Pensava sotto quelle ombre, negli
 ampi viali dove, nella sua infanzia,
 aveva tante volte passeggiato con
 Bianca di Charney.

Cola erano cresciuti ambedue uno a
 fianco dell'altra; cola avevano provato
 i primi stimoli del desiderio; cola si
 erano amati.

Giorgio s'indugiava nel buio dove
 aveva tenuto fra le sue braccia la
 donna che adesso lo fuggiva.

Si ricordava il passato ad un tempo
 doloroso ed inebriante in mezzo al si-
 lenzio della notte, sotto le stelle che
 popolavano il cielo, all'ombra dei massi
 di verzura che nessun soffio agitava,

quando d'un tratto uno spaventevole

In questa, guardando il cielo di Na-
 poli: *Che azzurro splendido!* E da
 quattro giorni noi non sappiamo più
 che significhi azzurro.

Ora vuol visitare i monumenti... Mi-
 sericordia! Qual altro disastro di mi-
 naccia? Lo mi rivolgo ai miei concit-
 tadini, amici e nemici! Io lo scongiuro,
 per la fraternità del prossimo, di guar-
 darsi di costui! Evitate! Evitate!
 Egli girerà i teatri, i caffè, le vie prin-
 cipali, probabilmente! Prompnamoci!
 Io ho già rubato ai miei amici dieci
 corni di corallo, (perché bisogna rubar-
 li e non comperarli, per godere
 l'efficacia) e vado passeggiando col
 braccio teso e con l'indice ed il mi-
 gliolo distesi... Chi conosce lo scon-
 giuro; *agita e frangiate*, lo ripeta due
 o tre volte a giorno; chi non lo co-
 nosce lo chieda a qualche scrittore po-
 polare, e l'impari a memoria... per
 carità!

Si hanno, nella vita, dei parenti,
 delle mogli, dei figliuoli, dei nipoti,
 un'amante, un cognolino... Accidenti!
Che azzurro splendido! che jettatore
 formidabile! Napoli minaccia di diven-
 tare una città laustrata, una città pal-
 lustre, un pantano, una maremma; e i
 poveri napoletani sono istupiditi, inton-
 titi, annichiliti... Io dovevo scoprire
 l'arcano e l'ho fatto! Io dovevo addi-
 tare la causa di tanta jattura! Ricor-
 datelo! Egli usa di portare, passeg-
 giando, come tutti i jettatori, il braccio
 destro poggiato dietro la schiena, con
 la mano chiusa... Se ve lo trovate
 davanti, sputategli nella mano e scanton-
 tate. E' l'unico mezzo per evitarvi un
 guaio!

LE ORIGINI DI NEW-YORK

Duecento cinquant'anni di vita

New-York ha festeggiato il suo 250.
 anniversario.

Duecento cinquant'anni fa Nuova
 Amsterdam — così si chiamò in origine
 quella che ora è la più vasta città
 americana — diveniva istituzione mu-
 nicipale. Sorgeva allora questo piccolo
 villaggio olandese, innanzi alle deserte
 sponde del Long Island e appena visi-
 bile dalle lontane colline di Staten
 Island; sorgeva sul lembo estremo di
 Manhattan, circondato dalle silenziose
 acque della baia e della verzura di
 prati e di poggi ondeggiati. Oggi sui
 livellati colli di Manhattan, sulle rive
 e sui campi di Long Island, discesa da
 questa umile borgata sorge, New York,
 la città sovrana del nuovo mondo. Ed
 oggi, questa grand'osa metropoli del
 occidentale, nella potenza dei suoi tre
 milioni di abitanti che costituiscono il
 più avanzato organismo di vita civica
 nella civiltà moderna, questa stupefa-
 cente New York oggi, dai suoi fiumi
 palpitanti di vita, dalle vie popolate,
 e dalle aree molli dei suoi ponti aspesi,
 getta un grido di trionfo per l'opera
 sua del passato, per la gloria del pre-
 sente, per le speranze dell'avvenire.

Questa città si grande e si potente,
 questa regina dell'Atlantico è il frutto
 dell'immigrazione. Popoli diversi, vi ac-
 corsero da ogni parte della terra e in-
 fusero le risorse potenziali della loro
 vita nella vita della metropoli. La gran-
 dezza di New York proviene dal mondo
 intero, ed al mondo intero New York
 restituisce le risorse inesauribili della
 sua operosità industriale.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

fracasso, simile a quello di un centi-
 nato di carrette di mattoni che si sca-
 ricassero d'un tratto, lo trasse dal suo
 fantasticare.

Sorse ratto.

L'ala di muro, minata dagli operai,
 ora caduta improvvisamente.

Una nube di polvere scorse dalle ro-
 vine ed oscurò la limpidezza dell'atmo-
 sfera, poi ricadde grado a grado; l'aria
 tornò pura e tutto rientrò nell'ordine
 consueto.

La catastrofe era preveduta.

Non ebbe dunque per effetto di get-
 tare un gran turbamento fra gli abi-
 tanti degli annessi rustici, e della fat-
 toria vicina alle rovine.

Dopo un qualche andirivieni degli-
 nato a soddisfare la legittima curio-
 sità, ciascuno ritornò al proprio posto
 ed il padrone rimase solo nel parco
 col suo negro, Pepe, che lo abban-
 donava di rado.

Invano il negro tentò ricondurlo nella
 sua camera.

Una mano misteriosa lo tratteneva
 su quell'ammasso di rovine, che pure
 non offriva alcun interesse per lui.

Continua.

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

CARLO MÉRUVEL

Quest'onore, questa virtù dietro cui
 si stringeva come dietro un'insuperabile
 fortezza, non avrebbe dovuto cedere
 alle sue suppliche?

Comè! Diceva di essere tradita, le-
 gata ad un marito indegno, confessava
 il suo amore, e si condannava alla più
 crudele delle separazioni!

No; ella non amava! E, del resto,
 era ella sincera? O si dilettava di tor-
 turare l'amante che era ai suoi piedi?

Le donne hanno talvolta di queste
 ferocie.

Per settimane intiere stette incerto,
 irresoluto, deciso a ritornare in quel-
 l'America alla quale per lo meno an-
 dava debitrice della propria ricchezza
 per cercar di stordirsi e di dimenticare!

Ed ogni volta che si accingeva a
 partire, una potenza ignota lo tratte-
 neva, e restava in questa Parigi il cui
 asfalto gli bruciava i piedi.

Nell'America del Nord, funzionano regolarmente le società di protezione: Immigranti italiani: di beneficenza e la San Raffaele.

Nell'America del Sud, a Santos, per iniziativa del vice console avv. Sabatta è stato fondato il Patronato del Lavoro, che nel giro di pochi mesi ha procurato lavoro a cento persone, ha mantenuto 104 indigeni, ha fatto risuperare ad emigranti del denaro a loro carpo.

A Buenos Aires i vostri emigranti sono per ora affidati alla tutela della Cassa di Rimpatrio. Sono state intanto gottate le basi per trasformare questa Cassa in « Società di patronato degli immigranti italiani nell'Argentina ».

Il Commissariato pubblicherà in uno dei prossimi bollettini la relazione De Micheli sulle condizioni degli operai italiani in Svizzera.

L'alleato accenna poi ai viaggi di Egitto e di Adolfo Rossi negli Stati Uniti, nel Messico, nel Transvaal ecc. dei quali già pubblicate le relazioni.

L'alleato dice che dal 2 settembre 1901 al 31 dicembre 1902 furono denunciati all'autorità giudiziaria per infrazione alla legge e al regolamento 143 vettori, di emigranti; 221 rappresentanti di vettori; 578 privati agenti clandestini. Ne furono giudicati in totale 332 dei quali 188 prosciolti e 144 condannati.

Dal 1° gennaio 1902 al 30 aprile 1903 vi fu un movimento complessivo di numero di 369. 562 emigranti diretti: al Plata, al Brasile, agli Stati Uniti, nell'America Centrale, nei paesi del Pacifico e nell'Australia.

In attesa che possano essere istituiti ricoveri si è provveduto a regolare il servizio di vitto e di alloggio degli emigranti in locande private.

A Genova sono state autorizzate all'uso 23 locande e a Napoli 58.

Furono autorizzati 45 vettori — che però devono osservare condizioni speciali — a vendere « biglietti ferroviari » di prosecuzione dai porti di sbarco per l'interno dei paesi esteri, purché agiscano come rappresentanti di una società ferroviaria.

Per quanto riguarda la protezione degli emigranti in Europa, la relazione loda l'opera compiuta dall'istituzione fondata da monsignor Bonomelli vescovo di Cremona, che ha segretariati permanenti e uffici di collocamento in moltissime città. Esso ha contribuito alla repressione della tratta dei minorenni, ha fatto un'inchiesta sull'emigrazione delle ragazze ed ha ottenuto importanti miglioramenti nell'impianto dei ventilatori nel tunnel del Sempione per cui in temperatura fu ridotta a 10 gradi. A questa benemerita associazione si concede un sussidio di L. 10.000.

Un esempio inglese di difesa della libertà.

Parè che il risveglio del liberalismo inglese non sia coadiuvato solo dagli errori di Chamberlain, i cui sogni cominciavano a sembrar troppo costosi.

L'ultimo Education bill approvato dalle Camere col dare un quasi monopolio alla Chiesa Anglicana nell'istruzione elementare e nello stabilire delle tasse da pagare in sussidio a una tale istruzione anglicana ha suscitato un gravissimo fermento in tutte le Chiese libere e in tutto il partito liberale.

I lettori sanno già del formidabile Comizio di 600.000 persone tenutosi alcune settimane sono in Hyde Park.

Ma dobbiamo aggiungere che l'agitazione dura più che mai intensa, anche perché moltissimi insegnanti dovranno, peza il pane, sottomettersi ad essere membri della Chiesa ufficiale e all'adozione dei libri di testo da essa approvati.

Orbene, tutto il Nonconformismo inglese esulta ora di sentirsi capitanato da tre giovani leaders, che si sono impegnati a lasciarsi confiscare tutti i loro beni e a lasciarsi incarcerare piuttosto che pagare un sussidio all'insegnamento di idee che essi non approvano e che anzi combattono.

I nomi di queste tre coscienze libere meritano di essere conosciuti in tutto il mondo; e sono nei paesi anglosassoni conosciutissimi: sono quelli di John Clifford, di Reginald Campbell e di Silvester Horn.

L'importanza del fatto, dice William Stead nella Review of Reviews, sta in questo, che vi sono centinaia di migliaia di non conformisti che sperano che da questo nasca qualche cosa che decida della distruzione di quella maledizione (curse) che sono la Camera dei Lords e la Chiesa di Stato.

L'antica questione delle relazioni tra la Chiesa e lo Stato, egli dice, è risorta, e con l'aiuto di Dio, non la lasceremo risolversi. Come vi sono credi, che noi non sottoscriveremo mai, come vi sono libertà, che non lasceremo mai confiscare, vi sono uniche tasse che non pagheremo mai.

Si che tutto sommato, lo Stead ha fiducia che nelle prossime elezioni il liberalismo torni a prevalere in Inghilterra e con esso non siano lontani i giorni di sostanziali mutamenti nelle istituzioni britanniche.

Interessi e cronache provinciali I solenni funerali

AL MAESTRO CO. ANTONIO PERCOTO

Mortegliano, 17 giugno.

(Cronaca) Sono le otto della mattina; nelle vie, cosa insolita, si scorge numerosi crocchi d'uomini e donne, fra i quali al discorre sommessamente; nei viai di tutti i loggesi la mestizia, il duolo.

I tristi rintocchi delle campane fanno affluire tutti nella borgata ov'è di stanza la famiglia del compianto e venerabile Maestro; i soci della Società operaia di M. S., della quale esso era consigliere, procedono in ben disposto gruppo verso la sua abitazione; così pure la scolaresca, la quale, classe per classe, è accompagnata dai rispettivi maestri e maestro.

In mezzo ad una folla straordinaria portante torci e candele innumerevoli, a stento si compone il lugubre corteo.

Tutte le istituzioni pubbliche sono rappresentate; Asilo infantile, che procede in testa con una trentina di alunni, con corona, accompagnati dalla direttrice; scolaresca con due corone; vecchi e recenti alunni, pure con corona portante la scritta: « Discepoli riconoscenti — all'amato Maestro », indi gli amici e le autorità, con due corone. Si procede verso la chiesa ove ha luogo una funzione solenne che dura un'ora e mezza circa; quindi al cimitero.

Dopo le cerimonie religiose d'uso prendono la parola successivamente, i sigg. Brunich Antonio e Venturini, ispettore delle R. Scuole, porgendo, con appropriate parole, velle da non poca emozione. Il saluto alla salma; indi il signor Fortunati, maestro comunale di Talmassona, (il quale tiene un discorso commovente e notevole, per ampiezza di concetto) il signor Biasoli per i colleghi friulani, il parroco don L. Placereani ed un ex alunno.

Dovendo rinunciare, per tirannia di tempo, a riportare un sesto di tutti i discorsi, colgo l'occasione fortunata per riportare quello del sig. Causiano Tomada, il quale nella sua semplicità di termini rivela il dolore d'un vecchio alunno per l'immane perdita.

Signori Davanti a questa bara che racchiude l'uomo che Mortegliano tutto, amava incommensurabilmente, le cui generazioni parecchie udirono la parola sacra di istruzione, di educazione, di amore, di pace, l'animo mio è dolorosamente colpito da intensa commozione che lo legge sul volto di tutti gli assistenti, perché tutti ne sapevano apprezzare altamente le sublimi doti della mente e del cuore.

Le reminiscenze infantili e della prima giovinezza sono le più vive e memorande, ed io che come tanti qui presenti, ebbi amaro, affettuoso maestro il compianto Antonio Percoto, ricordo con orgoglio di essere diventato col crescere degli anni, l'amico suo: l'amico reverente delle sue virtù di illuminato insegnante, di cittadino della tempera adamantina, di nome della onestà scrupolosa ed esemplare.

Ed i figli nostri che nel venerato maestro, il quale mente e cuore dedicò a loro, già avevano imparato ad amare ed ammirare; la lamina dipartita di lui, malgrado il suo lungo apostolato fra noi, ha crudelmente colpito il nostro Mortegliano, e più spopolamento i giovani che in Antonio Percoto guardavano come alla loro guida, alla loro ispirazione, per il bene e per il migliore avvenire.

Il generale compianto, di cui sono splendide prove i solenni funerali tributati a quest'uomo, che sacrificò la vita sua nell'amore alla famiglia, e nella santa missione dell'educatore, sta a dimostrare come la scomparsa dei buoni e dei benemeriti suscita i pietosi sentimenti, estrinsecazione di gratitudine perenne e di omaggio alla loro memoria venerata ed indimenticabile.

Come discepolo reverente, come amico affettuoso di Antonio Percoto depongo sulla sua tomba l'estremo saluto.

La memoria sua vivrà in me fino che avrò vita.

La dimostrazione nel suo complesso fu solenne; il che prova che Mortegliano sa onorare chi che anche sacrificando beni e vita cerca sollevare il popolo dall'ignoranza.

Civildale, 18 — Pro Dante — Si è ricostituito il Comitato locale Pro Dante.

Prese l'iniziativa di questa nobile e patriottica impresa, l'egregio nostro commissario distrettuale co. Camillo Di Breganze.

Ne riparleremo in breve. Intanto facciamo plauso all'iniziatore ed alle distinte persone che compongono il Comitato.

Patronato scolastico — Sono stati pubblicati i manifesti della festa di beneficenza a favore del Patronato scolastico.

Alle 3 pom. d'oggi avrà luogo l'apertura dell'esposizione dei lavori femminili, che resterà aperta anche nei giorni di venerdì e sabato dalle ore 10 alle 12 ant. e dalle 3 alle 7 pom.

Domenica poi dalle 9 alle 12 ant. visita all'esposizione dei lavori; alla 8 concerto bandistico.

Dopo il concerto della banda avrà luogo un concerto per strumenti ad arco.

L'ingresso è fissato in cent. 10. Sanno poi venduti dei biglietti in cent. 5, per concorrere all'assegnazione dei regali.

Al gentile Comitato auguriamo la migliore riuscita. Conferenza — Rinnoviamo l'aver-

tenza che domonida prossima, nella sala dell'Albergo al Friuli, avrà luogo la conferenza del prof. Morigliano.

I biglietti dell'Ingresso si rendono a favore del Patronato scolastico.

Società esercenti — E' stato distribuito lo schema di Statuto per le società esercenti.

Detto Statuto verrà discusso nell'assemblea indetta per domenica 21 corr. Se il tempo ci permetterà esporremo le nostre idee, in proposito, prima della convocazione dell'assemblea.

Per l'esame definitivo e l'arruolamento della classe 1883, dovranno presentarsi oggi i co-scritti di tutti i comuni del distretto di Latisana e domani quelli del distretto di Palmanova.

La ferrovia friulana

Nel Piccolo di ieri sera leggiamo:

Esse luogo a Vienna il congresso della ferrovia Friulana (Montefalcone-Cervignano) presieduto dal bar. Alberghetti. Dal rapporto sulla gestione pro 1902 si rileva, che malgrado il transito dei passeggeri sia aumentato, i risultati finali non furono troppo soddisfacenti perché il trasporto delle merci si limitò quasi esclusivamente ai modesti bisogni locali. Il rapporto rileva che sebbene questa linea rappresenti la più breve comunicazione fra Trieste, e rispettivamente Vienna, e l'Italia, pure il movimento sulla stessa è tuttora limitato. L'amministrazione spera che il reddito della linea aumenterà, quando si saranno migliorate le coincidenze a il servizio. La garanzia dello Stato permette di ripartire un dividendo del 4 p. c. alle azioni di priorità, mentre le azioni fondazionali non percepiscono alcun dividendo. Il rapporto venne approvato senza discussione.

Per chi esporta negli Stati Uniti Negli Stati Uniti vennero recentemente adottate misure speciali per combattere l'importazione in quella repubblica di articoli adulterati o di falsata origine. Secondo le nuove disposizioni legislative — che andranno in vigore il 1. luglio p. v. — il Segretario dell'Agricoltura, quando abbia motivo di credere che prodotti alimentari o farmaceutici e liquori importati dall'estero sono adulterati e perciò nocivi alla salute; e che la vendita di tali articoli è proibita, o ristretta nei luoghi (sic) dove sono fabbricati e dove vengono esportati; che essi sono marcati falsamente rispetto al luogo di produzione od alla qualità, è autorizzato a chiedere al Segretario del Tesoro campioni di detti articoli e farli analizzare. Il proprietario o consegnatario della merce sarà avvisato dal Segretario del Tesoro, potrà essere presente quando si levano i campioni e prestano testimonianza. Il Segretario del Tesoro rifiuterà la consegna di qualsiasi articolo riconosciuto adulterato, o di qualità dannosa alla salute, la cui vendita è proibita o è ristretta nel paese di produzione, o del quale viene esportato, e che è marcato falsamente riguardo all'origine e alla qualità. Si sa anche che il dipartimento dell'Agricoltura si propone di applicare rigorosamente la legge. Ma, quanto al nostro commercio, è certo che esso — come fa osservare la relazione del Regio Ambasciatore a Washington che il Governo comunica — non potrà riceverne che vantaggio, nel suo complesso. Se vi sono esportatori italiani che inviano sul mercato nord-americano articoli adulterati, dannosi alla salute, o articoli marcati falsamente circa la loro qualità e origine, sarà bene che sieno impediti dal continuare nel loro traffico; il danno che soffriranno pochi speculatori disonesti andrà a beneficio del commercio onesto.

Calendoscopo

L'onorevole. — Domani, 19, S. Nazario.

Effemeride storica. — 18 giugno, 1684.

A Spilimbergo viene fatto comandamento ai cittadini di trovarsi a cavallo per incontrare il Luogotenente della Patria che andava in visita. (Carreri. Spilimbergo, p. 149).

Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. G. Lapponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Raccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

SU E GIU' PER UDINE

Deliberazioni di Giunta

Seguirono ieri due sedute straordinarie di Giunta.

Venne convalidato l'ordine del giorno per la prossima seduta consigliere, discussa per il giorno di martedì 30 corr.

Fra gli argomenti che saranno portati al Consiglio, il più importante si è quello già ieri da noi accennato sul concentramento delle Opere pie e delle grazie dotali, argomento che ci riserviamo di illustrare.

Altri argomenti saranno i seguenti:

— Statuto Collegio di Toppo-Wassermann con proposito di accettare gli articoli 5 e 32 come approvati dal Consiglio provinciale e di togliere dall'art. 7 la prevalenza del voto del Presidente.

— Proposta al Consiglio di un'aggiunta al regolamento di Polizia edilizia, nel senso di vietare l'affissione di avvisi fuori degli spazi delimitati da appositi riguardi.

— Proposta del piano regolatore della Via dei Teatri.

— Progetto di restauro della soffitta del grande salone del Castello.

Per fatto personale

Il solito compiacente amico ha inviato al Giornale di Udine la seguente compiacente letterina, che il confratello di via Savorgnana pubblica nel suo numero di ieri fra « Note ed appunti » con il titolo suggestivo: Per ragioni della Repubblica!

Avete ieri chiesto al portavoce della Giunta consiliare popolare, che ha tutto all'aperto (come dice il Fuso) di dire cortesemente quali siano i motivi prevalenti delle dimissioni dell'assessore dei legati, signor Pietro Sandri.

Molto probabilmente non si risponderà — o vi si darà le solite risposte a base di affermazioni quantottesche o d'agiurie e non di fatti e di ragioni.

Io ho qui sul tavolo, un giornatello settimanale di Padova La Squilla Repubblicana in cui è stampata la seguente informazione testuale da Udine:

« Ha rassegnato le sue dimissioni da assessore l'amico nostro Pietro Sandri, e la Giunta lo ha accolta. Sotto il pretesto delle troppe occupazioni, sembra si debba quale deteriorante alle presentate dimissioni, l'assessore l'assoluto avversione di lui, repubblicano, alle pratiche più o meno palesi del Sindaco e della Giunta, perché si era venuta in occasione della prossima « Esposizione » di Udine.

« Se è così, plaudiamo all'atto di doverosa coerenza del nostro amico.

« Ecco delle cose che credo bene si sappiano. E non so perché non le abbia riportate il Friuli di cui mi si dice è nuovo redattore appunto il corrispondente del giornatello padovano. Forse lo saprete voi. Credetemi ecc.

« Mi duole per il confratello — la cui buona fede è giornalmente abusata dai compiacenti suoi amici — me, proprio io, Silvio Stringari, non sono, né fui, né mai sarò il corrispondente da Udine della Squilla Repubblicana, l'organo battagliero dei repubblicani del Veneto, appunto perché essendo, come il confratello accenna nella sua nota, uno di « coloro che parlano tutti i giorni di coerenza, di carattere e di onestà politica », non mi « diverto » — come il confratello insinua — a fare il giuoco in partita doppia.

« Questo per la verità e per convincere — del che non mi illudo! — il confratello, che è opportuno essere cauti nel parlare di « dietroscena della stampa popolare ».

Silvio Stringari.

Esposizione di Udine 1903

Le gallerie

e le tettoie che vennero costruite nell'ex campo dei giuochi sono quasi interamente compiute.

Nella galleria delle Arti Belle e nel Restaurant si stanno dipingendo le pareti.

Medaglia

Per il Riparto agrario è stato messo a disposizione del Comitato esecutivo una medaglia d'oro e due di argento dall'Associazione agraria trevigiana; una medaglia d'oro e due di argento dal Comizio agrario distrettuale di Consiglio.

ALLA SOCIETA' CORALE MAZZUCATO

per la prossima stagione d'opera

Per la stagione d'opera che avrà luogo al nostro massimo teatro durante il periodo dell'Esposizione, riferiamo a suo tempo che avremo sulle scene tre opere nuovissime per Udine, una delle quali di primo debutto dell'egregio sig. Montico, maestro della banda cittadina.

Arrivati gli spartiti a tempo, nei locali della Società corale Mazzucato fervono le prove, e noi, che una di queste sere ebbero l'occasione di udire, ci congratuliamo con quel vecchio e simpatico sodalizio che sa adattare una quarantina di studiosi operai dalle voci intonate e robuste e bene interpretando il gran classico Wagner nell'opera Thannauer.

Un plauso speciale se lo merita il giovane maestro dei cori signor Tosolini, che con fine valentia prepara le masse all'acuto orecchio del concertatore e dell'esigente pubblico che nella prossima stagione d'opera affollerà il nostro Sociale.

Le cose a posto

In un corrispondenza da Udine, inserita nell'ultimo numero della Squilla Repubblicana di Padova, corrispondenza che, con evidente intenzione, il Giornale di Udine si è affrettato (vedi altra parte del giornale « Per fatto personale ») a riportare, si afferma essere stata la determinante delle dimissioni da assessore dell'amico Pietro Sandri, la sua riprovazione alle pratiche più o meno palesi, del Sindaco e della Giunta, per fare venire, in occasione della prossima Esposizione, il Re a Udine.

A noi consta invece che la Giunta, fedele ad una sua deliberazione in proposito, mai, per la venuta del Sovrano, fece pratica alcuna, né palese, né occultata.

Soltanto si pose questo problema: Nella eventualità che il capo dello Stato fosse ospite della città quale contegno è doveroso?

E siccome il culto nelle idealità democratiche è tutt'altro che incompatibile con la coscienza dei doveri di ospitalità e con la conoscenza delle norme del galateo, così essa Giunta decise — e la decisione si imponesse — di accogliere, dato quella eventualità, l'ospite insigne, in quella forma che al Capo dello Stato si addice, sul che non poteva nascer dubbio.

Quest, per mettere le cose a posto.

La visita del Prefetto al Manicomio provinciale.

Ieri nel pomeriggio il R. Prefetto comm. Doneddu, accompagnato dal medico provinciale avv. Fratini, visitò i lavori del costruendo Manicomio provinciale, e si dimostrò soddisfatto del notevole impulso dato agli importanti lavori.

L'on. Caratti trovati nel Collegio di Este-Monselice a patrocinare la candidatura democratica del on. Paolo Camerini.

Per la legge sul lavoro della donna e del fanciullo.

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha rimesso a questa Camera di commercio con la legge ed il regolamento sul lavoro delle donne e dei fanciulli, che andrà in vigore il 1. Luglio prossimo, una circolare contenente le norme da seguirsi nell'applicazione di alcune disposizioni della suddetta legge e che valgono a disciplinare alcune questioni che non si ravvisano convenienti di comprendere nel regolamento.

Chiunque desidera prendere visione di dette norme può rivolgersi all'Ufficio di Segreteria di questa Camera di Commercio.

Dono d'autografi alla Biblioteca. Il prof. Piero Bonini, che animato da generoso e patriottico intento, ha già altra volta dopo alla nostra Biblioteca di precisi ed importanti autografi di illustri personaggi, ha voluto accrescere le sue benemerite aumentando la collezione di una lettera del nostro massimo poeta, Livutti in data 28 febbraio 1828, e di un'altra di Felice Cavallotti in data 6 febbraio 1889. La prima lueggia le, viende private del nostro grande conpatitadi, la seconda è un notevole contributo alla storia parlamentare del nostro paese.

Il nostro saluto al tenente dei RR. Carabinieri di questa Compagnia.

sig. Mario De Magris, che, a sua domanda, venne riammesso nel 2° reggimento Granatieri a Roma, per dove partirà oggi.

Onore al merito. Avemmo già a fare cenno del diploma in ostetricia conseguito l'anno scorso in Venezia, con il massimo dei voti, dalla nostra conotitadina Amelia Nodari.

Abbiamo potuto iel vedere gli splendidi attestati che l'egregia signorina Amelia ha potuto conseguire a Firenze a qual R. Istituto Ostetrico Ginecologico di perfezionamento.

Al plauso dell'istigne ostetrico prof. Pestalozza e del prof. Pier Lorenzo Ferrari, distinto ginecologo, uniamo il nostro.

Nel mondo giudiziario. Nel bollettino giudiziario uscito ieri a Roma troviamo le seguenti disposizioni riflettenti la nostra provincia:

Marangoli Luigi, vice pretore a Vicenza è trasferito come uditor al Tribunale di Tolmezzo.

Sa son Emilio cancelliere al Tribunale di Pordenone è trasferito a Treviso e Zani Tommaso idem a Tolmezzo è trasferito a Pordenone.

Cremasco, Cesare cancelliere alla Pretura di Bassano è nominato cancelliere al Tribunale di Tolmezzo.

Maderni Antonio cancelliere alla Pretura di S. Daniele del Friuli è trasferito alla Pretura di Bassano.

Samueli Giacomo idem a Vardi è trasferito a S. Daniele del Friuli.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

L'agitazione dei panattieri

Mentre il giornale va in macchina, sono convocati, all'Unione Esarcanti, in via Belloni, il Comitato dei panattieri e quello dei proprietari di forno, per la discussione dei noti desiderata contenuti nel memoriale degli operai.

Agguriamo di poter domani riferire sull'avvenuto accordo.

Cassa operaia. Sappiamo che i lavori preliminari delle varie Commissioni per l'erezione di Casa operaia in Udine sono al buon punto. Parlati anzi che fra breve avrà luogo una riunione plenaria di tutti gli aderenti.

Sigari e sigarette infami. Ecco ciò di cui vengono deliziati, dal R. Governo monopolizzatore, i nostri fumatori.

È l'altro ieri ai nostri uffici un amico, il quale ci recò un chiodo — diciamo un chiodo — trovato in un toscanino.

Della stoppia, dei capelli, del legno non si parla più: son cose troppo abituali.

È la sigaretta? Sono ridotte ad una vera indigenza o sono semi-vuote o sono così dure da non poter si fumare.

Facendoci interpreti della giusta indignazione di tanti amici lettori protestiamo, con l'augurio che a questo scorcio via una buona volta posta fina.

Chi paga, ha diritto di essere trattato bene.

Le monete che si devono accettare. Pubblichiamo qui appresso il decreto riguardante le monete nazionali ad essere aventi corso legale nel Regno d'Italia e che debbono essere accettate nelle Casse pubbliche.

Moneta d'argento da L. 5; Monete di argento a 900 per 1000: coniate nel principio del secolo XIX negli stati di Italia Dal Governo provvisorio nazionale nel Regno d'Italia, nel Belgio, nella Francia, Svizzera e Grecia e per conto della Repubblica di San Marino.

Avvertenza. — Son esclusi gli esodi pontifici e borbonici. Sono pure esclusi quelli dell'ex ducato di Lucca, perchè già aboliti dal Governo Granducale Toscano succedutogli nel 1847.

Moneta da L. 2. 1 e cent. 50; Monete di argento a 835 per 1000: coniate in Italia, nel Belgio, Francia, Svizzera, Grecia e per conto della Repubblica di San Marino.

Avvertenza. — Gli esodi nazionali debbono presentare un millesimo non anteriore al 1863; quelli del Belgio un millesimo non anteriore al 1866, quelli della Francia non anteriore al 1864, quelli della Svizzera non anteriore al 1866, quelli della Grecia non anteriore al 1867, e quelli della Repubblica di San Marino debbono presentare il millesimo 1895, anno della sola coniazione che è stata fatta.

Monete di nichello: Pezzi da cent. 20, di conio italiano con millesimi 1894 e 1896.

Monete di bronzo: Pezzi da cent. 10, 5, 2 ed a coniate in Italia dal 1859 in poi; pezzi da cent. 10 e 5 della Repubblica di San Marino, coniate a Milano nel 1864, 1869 e 1865; ed a Roma nelle anni 1893 e 1894.

Amore disturbato

Ieri l'altro sera placidamente passeggiavano a braccetto lungo il Ledra Luis e Lea, entrambi ammogliati e con figli, quando la moglie di Luis, con un bambino in braccio, li colse alle spalle e lasciò andare fra coppa e collo un sonoro schiaffo alla rivale, poi un cumulo di invettive a carico di entrambi, che, con passo più accelerato, proseguirono a esaminare l'una avanti e l'altro indietro.

Stanca e dopo essersi ben sfogata la tradita metà si recitò alla propria casa.

Sono scene tristi e disgustose, tanto più quando si pensi che il marito lascia padre la fame ai figli per corteggiare ed accontentare una donna pressoché da postribolo!

La "adrendonade" di Via Brenner. Ancora non si è terminato di fare le pagliacciate, si vuole ritornare indietro di secoli, si vuole dimostrare di fare dello spirito e delle bravate inopportune.

Si unirono in matrimonio iersera un vedovo ed una vedova in buonissima età, ma quando sortirono di casa per salire su un calesse, un nugolo di ragazzi erano ad attenderli per far loro la battavella, aizzati, sembra, da qualche pagliaccio o pagliaccia.

Un parente della sposa alzò la voce in senso minaccioso ed allora moglie la comitiva si dispersa.

Non sarebbe ora di terminare queste anticaglie non degne dell'oggi?

L'Austria contro la nostra Esposizione

Sotto il titolo "strano divieto", leggiamo nel Piccolo di stamane:

A Udine si terrà, come a suo tempo fu annunciato, nell'agosto e settembre prossimi un'Esposizione regionale, la quale per la sezione « alpinismo e apologetica » è estesa anche alla regione veneta, alla Venezia Giulia e al Trentino. La Società alpina delle Giulie aveva chiesto ancora nel dicembre 1902 all'I. R. Direzione di polizia il permesso di partecipare a tale esposizione, inviandovi fotografie, stampati, ecc.

Tale permesso: le fu però rifiutato con decreto comunicato appena addì 4 aprile ed anzi le fu espressamente « vietato » di prendere parte alla suddetta esposizione, a scanso delle conseguenze previste dall'Ordinanza Imperiale del 20 aprile 1854.

Contro tale decreto la Direzione sociale interpose ricorso, che però venne respinto con dispaccio luogotenenziale 23 maggio 1903 con la testuale motivazione: « perchè ad un riparto della sopradetta esposizione è applicata una denominazione diretta contro il pensiero di Stato Austriaco ed inoltre contraria alla storia, cioè all'associazione, partecipando all'esposizione, si associerebbe a questo pensiero sovversivo ».

Il vino ad ettolitri per le vie. Verso le 6 e mezza di iersera si stava introducendo una botte di vino ruboso per una osteria che sta per aprirsi in via Tiberio Deciani; ma mentre si stava per levarla dal carro questo cedette, e la botte essendo guasta si ruppe, lasciando andare circa due ettolitri di vino parte in strada e parte nella cucina.

I divertimenti di domenica prossima a Paderno. Domenica 21 corr. a Paderno avranno luogo grandi festività per solennizzare il 15° anniversario di fondazione di quella Banda.

Vi sarà la caccagna, la corsa nei sacchi, grande concerto bandistico ed altre novità e alla sera grande illuminazione.

Non mancherà la festa da ballo alla quale suoneranno distinti maestri, facendo sentire parecchi ballabili dello scorso Carnovale, ed altri nuovissimi. Numerosi udinesi accorreranno certamente a divertirsi a Paderno.

L'opera dei vigili. Venne elvata contravvenzione al capo mastro Agosto Antonio, perchè manteneva uno steccato senza aver ottenuto il relativo permesso.

— Brunati Edoardo di Edoardo venne nuovamente messo in contravvenzione perchè ieri sera correvva in giardino con bicicletta senza freno e fanale.

— In piazza Mercatonuovo vennero sequestrati 13 kg. di ciliege guaste.

— Ricatto Giuseppe fu G. B. d'anni 16 o Olive Gustavo di Pietro, d'anni 15, vennero posti in contravvenzione perchè nuotavano nel Canale Ledra, nei pressi della fabbrica Contarini, completamente ignudi.

Un signore tedesco poco rispettoso. Stamane verso le dieci un signore tedesco, certo Popper Maximilian, transitava in via della Posta con un grosso cane di sua proprietà senza tenerlo a guinzaglio.

Avvertito dal vigile Novello che ciò era contrario al regolamento, egli se ne scusò naturalmente dichiarando che era forestiero.

Anni all'invito del vigile e pose il cane al voluto guinzaglio. Giunto però in via Aquileia lasciò nuovamente libero il cane.

Il vigile, che lo teneva d'occhio tosto lo rincorse e lo invitò nuovamente ad attenersi alle prescrizioni del regolamento.

Il signore non se la dette per inteso, e continuava la sua strada.

Il vigile allora lo dichiarò in contravvenzione, invitandolo cortesemente a seguirlo in ufficio.

A tale intimazione egli oppose un deciso rifiuto, dichiarando non essere tenuto a dare le proprie generalità ad una guardia municipale.

E proseguì verso la stazione, di dove il vigile, coadiuvato da una guardia di P. S., poté costriugerlo a seguirlo all'ufficio di vigilanza urbana.

Qui venne assunto dall'Ispettore e sempre fra continue proteste — dovette pagare la sua brava multa e convincerla che la tracotanza tedesca deve fra noi chinare l'altissimo capo ai disposti della legge.

Veneri in disgrazia. Nei pressi del Caffè della Nave, vennero colte stanotte, in flagrante violazione dell'art. 2 del Regolamento sul mercato, le allegre donnine Rusci Ferdanda, Florida Giuseppina e Buga Giovanna.

Tutte tre vennero dichiarate in contravvenzione.

Teatro Nazionale

Sabato 20 corr. grande debutto della Compagnia di varietà E. Fauer.

Una friulana suicida a Trieste?

A Trieste, iersera verso le 10, un giovanotto, passando per la via di Cologna, presso il cancello di entrata di una campagna, vide accovacciata al suolo una giovane donna, vestita alla foggia delle friulane, la quale ammetteva fiocchi gemiti.

Presso a lei era una boccetta emanante un forte odore d'acido fenico. Il giovanotto corse al vicino ispettorato di P. S. nel Vicolo Cieco, e da lì si telefonò alla Guardia medica.

Il dottore di turno si recò sul luogo e assoggettò la sconosciuta alla lavatura dello stomaco, ponendola fuori di pericolo.

Prima che il dottore la sottoponesse alla lavatura, la giovane — che aveva frangugiata una misura di acqua regita e di acido fenico — dimostrandosi pentita di quanto aveva fatto, esclamò con accento di profondo dolore: «Puare mai me, che no viodaral picci l' miò pais!».

Fu trasportata all'ospedale ove, dimostrandosi alquanto agitata, venne accolta nella sala d'osservazione.

Ella dichiarò prima di chiamarsi Antonia Missola, poi Antonia Udovich. Disse di avere 23 anni, di abitare in via Giulia n. 25, e di avere attentato ai propri giorni per dispiaceri di cuore.

Investimento. Stamane alle ore 8 un ciolista transitando per via Bertaldia investiva una ragazza con un braccio un bambino, gettandola a terra. Fortunatamente non si ebbero a dolerare disgrazie. Ciolisti, siate cauti!

All'ospitale. Romanelli Riccardo di Giulio, d'anni 17, di Camporomido venne medicato per frattura completa della clavicola destra al suo terzo inferiore, occasionata da caduta sul lavoro. Guaribile in giorni 30 salvo complicazioni.

Romano Funzioni, d'anni 5, da Carpeneto. Frattura comminativa dell'omero destro e frattura dell'avambraccio in prossimità dell'articolazione del polso, causa una caduta dal fenile per una di quelle buche. Guaribili in 40 giorni salvo complicazioni.

L'Antinevrotico De Giovanni è un rimedio del senatore prof. Achille De Giovanni di Padova contro la nevralgia, l'isteria, l'ipochondria che disinteressatamente ha concesso al Chimico preparatore dott. F. Zanardi, via Gambioli 7, Bologna.

L'Antinevrotico De Giovanni è il migliore tonico ricostituente regolatore di tutto il sistema nervoso.

Si vende a lire 3 50 la bottiglia, per posta cent 30 in più. Opuscolo istruzioni gratis.

In Udine presso le farmacie: Giacomo Comessatti, Angelo Fabris, L. V. Beltrame piazza Vittorio Emanuele.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 100 del 13 giugno 1903 contiene:

L'Estatore della R. Pretura mandamentale di Codroipo, fa noto che il 22 agosto si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti la Comune di Codroipo appartenenti a ditte diverse.

Nel giorno 6 luglio nella segreteria del Municipio di Tolmezzo si terrà un unico esperimento d'asta per l'addebiato del 1904-1912 della matga Meledis di proprietà del Comune e consorti Tarascio.

Nel giorno 30 giugno nell'ufficio municipale di Palauca avrà luogo un esperimento d'asta per l'addebiato del 1904-1912 della matga Meledis di proprietà del Comune e consorti Tarascio.

Il Tribunale di Udine dichiarò definitiva la nomina dell'avv. Giuseppe dott. Nimis a curatore del fallimento di Cecchioli Fabrizio di qui.

La signora Tomini Valentina fu Pietro di Turrida di Sedegliano, ha accettato ad interesse del minore figlio Lino, l'eredità abbandonata dal rispettivo marito e padre Pasquolini Antonio fu Giacomo, morto in Turrida il 24 marzo.

Si rende noto che all'udienza del 14 agosto avanti il R. Tribunale di Pordenone sull'istanza di Oscar Steinmann di Rosai in odio a Fraozz Pietro e Luigi fu Antonio di Rosai avrà luogo l'incanto dei seguenti beni siti in mappa di Rosairgrande.

Questa mattina alle 5 cessava di vivere

TERESA D'ANGELI COMINO d'anni 79.

I figli ed i nipoti ne danno il triste annunzio.

Udine, 18 giugno 1903.

I funerali seguiranno domani alle ore 8, partendo dall'abitazione di via Treppo Chiuso N. 30.

La presente serve di partecipazione personale.

Questo pomeriggio alle 5 cessava di vivere

TERESA D'ANGELI COMINO d'anni 79.

I figli ed i nipoti ne danno il triste annunzio.

Udine, 18 giugno 1903.

I funerali seguiranno domani alle ore 8, partendo dall'abitazione di via Treppo Chiuso N. 30.

Mercato foglia di gelso

A motivo della scarsa quantità di foglia che si portò oggi al mercato i prezzi si alzarono notevolmente.

La spogliata si pagò da lire 8 a 12, quella con bastone da lire 3 25 a 6 50 il quintale.

Pervengono poco buone notizie sulla campagna bacologica; a parecchi tenentari toccò la sorpresa di un vero disastro alla levata della quarta muta.

La campagna bacologica

Sacris 17 — Qui i bachi vanno in generale condotti felicemente al bosco, promettendo un raccolto soddisfacente tanto per qualità, quanto per quantità.

Non si parla ancora di prezzi stabili e definitivi. Ma da voci corse, prevedendo illecite combinazioni da parte degli ammassatori, i quali intenderebbero pagare i bozzoli ad un prezzo non adeguato all'annata, questi nostri maggiori possidenti determinarono di associarsi concordemente all'intento di ascendere in comune una stufa di soffocazione e di approntare granai di deposito, qualora gli ammassatori non arrivassero a pagare convenientemente la prossima galletta.

Castions di Strada 16 — Qui oggi fu aperto il primo mercato dei bozzoli del Friuli. Pesati chilogr. 318 da lire 4 a lire 4.15.

Concigliano 17 — Nella nostra piazza ancora non è aperto il mercato dei bozzoli. Si vociferava però con insistenza che il prezzo dell'incrocio non potrà giungere alla lire 4 per kg. mentre per la riproduzione si salirebbe anche a lire 4.50.

Noale 17 — I bachi procedono abbastanza bene, sono prossimi al bosco: notasi qualche fallanza dipendente forse dalla incostanza del tempo. Anche qui gran evanzo di foglia. Campioni ancora non se ne videro e quindi non si fecero prezzi.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 giugno 1903

Table with columns for RENDITA, Azioni, Obbligazioni, Cambi (cheques - a vista).

Ringraziamento

Il sottoscritto si sente in dovere di pubblicamente ringraziare il valente medico sig. dott. Ugo Ersattig per le cure sapienti ed amorose prodigate, in occasione d'un parto difficilissimo, alla propria moglie, salvandola da imminente pericolo. Ringrazia pure la distinta levatrice signora Teresa Capellari per l'opera sua zelante e l'assistenza prestata in tale occasione. Assistenza per entrambi eterna riconoscenza.

Guglielmo Lant.

Questa mattina alle 5 cessava di vivere

TERESA D'ANGELI COMINO d'anni 79.

I figli ed i nipoti ne danno il triste annunzio.

Udine, 18 giugno 1903.

I funerali seguiranno domani alle ore 8, partendo dall'abitazione di via Treppo Chiuso N. 30.

La presente serve di partecipazione personale.

Questa mattina alle 5 cessava di vivere

TERESA D'ANGELI COMINO d'anni 79.

I figli ed i nipoti ne danno il triste annunzio.

Udine, 18 giugno 1903.

I funerali seguiranno domani alle ore 8, partendo dall'abitazione di via Treppo Chiuso N. 30.

La presente serve di partecipazione personale.

Questa mattina alle 5 cessava di vivere

TERESA D'ANGELI COMINO d'anni 79.

I figli ed i nipoti ne danno il triste annunzio.

Udine, 18 giugno 1903.

I funerali seguiranno domani alle ore 8, partendo dall'abitazione di via Treppo Chiuso N. 30.

Municipio di Udine

AVVISO DI CONCORSO

È aperto concorso per titoli e per esami ai seguenti posti vacanti nelle scuole elementari di questo Comune:

a) ad un posto di maestro nel corso maschile superiore urbano. Stipendio iniziale lire 1500.

b) a tre posti, per maestri o maestre nel corso maschile inferiore urbano. Stipendio iniziale di lire 1200;

c) a tre posti di maestra nel corso femminile inferiore urbano. Stipendio iniziale di lire 1050;

d) ad un posto di maestro o maestra nelle scuole inferiori maschili rurali, ed a tre posti di maestra nelle scuole rurali miste. Stipendio iniziale di lire 900, più lire 150 per indebita d'alloggio.

Ai posti vacanti nelle scuole urbane potranno concorrere gli insegnanti che contino almeno un quinquennio di lo-devole servizio nelle pubbliche scuole elementari e non abbiano superato i 40 anni di età, se maestri, i 32 anni, se maestre.

Alle scuole rurali potranno concorrere maestri e maestre che abbiano lo-devolmente insegnato almeno per un triennio in scuole elementari pubbliche e non siano in età maggiore di 28 anni le prime e di 32 anni i secondi.

Le domande saranno presentate non più tardi del giorno 31 luglio p. v., corredata dai documenti: a) Patente di grado super. o Diploma d'abilitazione, al quale dovrà unirsi il certificato di Licenza normale — b) Certificato medico — c) Certificato di moralità — d) Certificato penale — e) Atto di nascita — f) Certificati concorrevanti il servizio prestato — g) altri documenti e titoli che il concorrente credesse opportuno di aggiungere.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi all'Ufficio scolastico municipale.

Udine, 12 giugno 1903.

Il Sindaco M. Perissini.

SOPRA SCARPE GOMMA

presso il Negozio Biciclatte e Macchine da Cucire

Teodoro De Luca in Via Daniele Manin, N. 10

a prezzi di fabbrica

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interiori e nervose

ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2

Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) n. 4.

Se volete guarire radicalmente

la Sifilide e le Malattie Veneree senza conseguenze, chiedete istruzioni per la cura al Premiato Gabinetto Privato Dott. TENCA, specialista, Vicolo San Zeno, 6, p. 1. (dietro il Tribunale) MILANO.

Visite, consultazioni dalle ore 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.

Unire un francobollo per la risposta. (Segretezza)

GLORIA

amaro stomatico

premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine.

Da usarsi solo - all'acqua od al self

Invenzione del fu chimico farmacista Luigi Sandr

Unico proprietario della genuina ricetta Giordani Giordano (Tagagna)

Florio & C.

Marsala

Vini di Marsala Vermouth Cognac



ORARIO FERROVIARIO V. avviso in 4a pagina.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

CONSERVAZIONE del CAPELLI **SVILUPPO della BARBA**

CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA od al PETROLIO
Dichiarata da esimi Medici di VERA AZIONE TERAPEUTICA
INCONTASTABILMENTE UTILE ALLA
RIGENERAZIONE dei FOLLI PILIFERI.

L'Acqua Chinina-Migone, preparata con istanza speciale e con metodo di recentissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un pozzolo e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido infusibile e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non contiene il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o mandri di inviti, usate l'Acqua Chinina-Migone nei vostri figli durante l'adolescenza, fuore sempre continuando l'uso e loro assicurarsi una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'Acqua Chinina-Migone a così evitare il pericolo della evolutiva caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rinnova la forfora e dà ai capelli un maglificio lustro.

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodore, od al petrolio, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 0.75, 1.50 e 3.00 la bottiglia grande per uso della famiglia a L. 3.50, 5 e 8.99 la bottiglia, da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - Milano.

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di cent. 80 la bottiglia.

Brunitore istantaneo

(per lucidare ARGENTO - RAME PACFON OTTONE - ecc.)

Si vende presso il Friuli a cent. 80 la bottiglia.

VELLUTINA LINETTI

IGIENE e BELLEZZA del VISO

Unico rimedio contro il gran sudore e l'escoriazioni della pelle, rendendola bianca, fresca, morbida.

SOAVEMENTE PROFUMATA alla Violetta, Heliotrope, Patchouli ed inodora

Vendesi presso tutte le Profumerie, Chincherie, Farmacie, e Negozi droghie e biade.

Scatola piccola cent 20 - grande lire 1.

Deposito Generale: **G. LINETTI - Venezia**

Francio di porto si spedisce una scatola grande contro invio di L. 1

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie **M. Bardusco, Udine**

FARINA LATTEA NESTLE

Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle Alpi Svizzere; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

LE POLVERI VICHY ALBERANI

Premiate con Medaglia d'Oro e Diploma a Parigi, Padova e Napoli

sono preparate con i medesimi sali dell'Acqua naturale di Vichy e nella medesima quantità, così come stabiliscono la vera e naturale Acqua di Vichy

Dieci ANNI di ESPERIENZA

e numerosi certificati medici e di istituti attestano della bontà ed efficacia delle

Polveri Vichy Alberani

Specialità della Farmacia della dei Casali di G. ALBERANI, Via Castiglione 11, Bologna, e in tutta Italia nelle principali Farmacie.

Dietro Carlolina Vaglia di Cent. 75, alla suddetta farmacia Alberani, si riceve una Scatola per 10 bott. - L. 1.50 duo Scatola per 20 bott. franche.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 4.40	O. 8.57	O. 9.25	O. 9.02
A. 8.20	O. 12.07	O. 14.31	O. 15.16
D. 11.25	O. 14.10	O. 18.37	O. 19.10
G. 13.30	O. 16.08	UDINE S. GIORGIO TRIESTE	VENEZIA S. GIORGIO UDINE
M. 17.30	O. 18.08	M. 14.31	M. 14.15 18.30
D. 20.25	O. 22.06	M. 17.58	M. 18.57 21.35
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A SPILIMBERG	DA SPILIMBERG A UDINE
O. 8.17	O. 9.10	O. 9.15	O. 9.15
O. 7.59	O. 9.56	M. 14.35	M. 15.25
O. 10.35	O. 13.39	O. 18.40	O. 19.25
D. 17.10	O. 19.10	UDINE S. GIORGIO TRIESTE	TRIESTE S. GIORGIO UDINE
O. 17.35	O. 20.45	M. 7.24 D. 8.12 10.45	D. 7.--- M. 9.05 9.53
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	M. 13.16 O. 14.15 19.45	M. 12.30 M. 14.50 16.05
O. 5.30	A. 9.25	M. 17.56 D. 18.57 22.10	D. 17.30 M. 20.30 21.27
D. 8.---	O. 10.40	ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE	
M. 15.42	O. 19.48	Partenze	Arrivi
O. 17.25	O. 20.30	DA UDINE A	DA UDINE A
DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	R. A. S. T. U. DANIELIS, DANIELIS S. T. R. A.	R. A. S. T. U. DANIELIS, DANIELIS S. T. R. A.
M. 5.---	M. 6.55	9.--- 8.30	9.40 6.55 8.10 8.38
M. 10.12	M. 10.39	11.30 11.40	13.--- 11.10 12.25
M. 11.40	M. 12.07	14.50 15.15	15.35 15.10 15.30
M. 15.05	M. 15.37	3.--- 18.25	18.45 19.10 19.25
M. 21.25	M. 21.50		

Acqua d'Oro

preparata dalla premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA**

Signore! - I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa Acqua d'Oro, poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e nel colore biondo oro.

E anche da preferirsi alle altre fatte di Nacionali che Estere, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOBOCCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, papeters, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

in cartoline fantasia, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc.

Albums per cartoline in tutta tela trinciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per possia, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere, economiche e di lusso.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cossiguacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate (Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Bicicletta raccomandata lire 175

Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da F. Rizzi-Firenze

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della Ricciolina, venne ora posta in commercio il piccolo flacone pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzioni relative; trovati vendibili in Udine presso l'Amministrazione del Friuli a L. 2.50 e 1.50.

La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Carini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**.

La Ricciolina

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da F. RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. - L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricciati restano tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglia da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega** - S. Salvatore, 4825 - Venezia.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale **IL FRIULI** - Via Prefettura.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.